



Regione Lombardia

Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE WELFARE
VETERINARIA

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano
Tel 02 6765.1

www.regione.lombardia.it
welfare@pec.regione.lombardia.it

Protocollo G1.2017.0027116 del 06/09/2017

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA
SVILUPPO DI SISTEMI FORESTALI,
AGRICOLTURA DI MONTAGNA, USO E TUTELA
DEL SUOLO AGRICOLO E POLITICHE
FAUNISTICO-VENATORIE
ANNA BONOMO

e, p.c.

ATS della MONTAGNA
Email: protocollo@pec.ats-montagna.it

ATS della VAL PADANA
Email: protocollo@pec.ats-valpadana.it

ATS BERGAMO
Email: protocollo@pec.ats-bg.it

ATS BRESCIA
Email: protocollo@pec.ats-brescia.it

ATS dell'INSUBRIA
Email: protocollo@pec.ats-insubria.it

ATS CITTA' METROPOLITANA
Email: protocollo@pec.ats-milano.it

ATS della BRIANZA
Email: protocollo@pec.ats-brianza.it

ATS PAVIA
Email: protocollo@pec.ats-pavia.it

Referente per l'istruttoria della pratica: Dr. Marco Farioli Tel. 02/6765. 3104

ALL'OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO
VETERINARIO REGIONALE

BRESCIA (BS)
Email: mariagrazia.zanoni@izsler.it

AL MINISTERO DELLA SALUTE
DG SANITA' ANIMALE E FARMACO
VETERINARIO
ROMA (RM)
Email: dgsa@postacert.sanita.it

AL CENTRO DI REFERENZA PER L'INFLUENZA
AVIARIA
Dr.ssa Lebana Bonfanti
PADOVA (PD)
Email: lbonfanti@izsvenezie.it

ALLE REGIONI

VENETO
DR. MICHELE BRICHESE

Email:
area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it

EMILIA-ROMAGNA
DR. DIEGOLI GIUSEPPE
BOLOGNA (BO)
Email: dgsan@postacert.regione.emilia-romagna.it

PIEMONTE
DR. CORGIAT GIANFRANCO
TORINO (TO)
Email: sanita@cert.regione.piemonte.it

FRIULI VENEZIA GIULIA
DR. MANLIO PALEI
Email: salute@certregione.fvg.it

Oggetto : Influenza aviaria – virus H5 N8 – Buone pratiche

Nel corso del 2017 abbiamo assistito in tutto il Nord Italia alla diffusione di una nuova



variante virale di virus di influenza aviaria. Tale virus (H5N8) sembra ad oggi ben adattato e presente nelle popolazioni di avifauna acquatica; gli ultimi dati epidemiologici indicano la presenza del virus H5N8 ad alta patogenicità, in popolazioni selvatiche stanziali. Questo non sorprende in quanto è noto che i virus influenzali aviari trovano specie negli anatidi l'ospite ideale; a loro volta gli anatidi, attraverso le feci possono infettare, in modo diretto e/o indiretto, altri volatili selvatici.

Il virus presente nelle popolazioni di avifauna selvatica può anche "contaminare" strumenti e vestiario utilizzati dai cacciatori durante la pratica venatoria, rappresentando quindi una potenziale fonte di infezione per il pollame domestico eventualmente allevato dai cacciatori stessi, sia a scopo amatoriale che intensivo.

Al fine dunque di ridurre il rischio di trasmissione del virus dalla avifauna selvatica al pollame domestico attraverso la pratica venatoria, si suggeriscono le seguenti semplici ma efficaci norme di igiene:

- cambiare i vestiti e calzature, utilizzati durante la pratica venatoria, prima di entrare in contatto con pollame domestico
- lavarsi accuratamente dopo la pratica venatoria, prima di entrare in contatto con pollame domestico
- utilizzare guanti monouso durante l'eviscerazione (starnatura) dell'avifauna abbattuta
- eliminare in modo corretto i visceri e lavare gli indumenti e strumenti utilizzati durante tale pratica
- i cani utilizzati durante la pratica venatoria devono essere detenuti al di fuori dell'area di allevamento e non venire comunque in contatto con il pollame allevato.

Si ricorda che la diffusione di tali virus al pollame domestico, oltre a comportare un ingente danno economico al settore avicolo, comporta limitazioni sempre più stringenti anche per il mondo venatorio che vanno dal divieto dell'utilizzo di anatidi come richiami vivi, al divieto di rilascio di selvaggina per ripopolamento.

Confidando in un fattiva collaborazione e divulgazione della presente agli Enti competenti, si porgono distinti saluti

IL DIRIGENTE
PIERO FRAZZI

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

